



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

LAVORO SUBITO PER I CANTIERI NAVALI FIM FIOM UILM CHIEDONO L'INTERVENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Si è svolto oggi l'incontro del tavolo nazionale della cantieristica navale per fare il punto sugli impegni assunti dal Ministero dello Sviluppo Economico allo scopo di definire un pacchetto di commesse pubbliche sufficienti a sostenere i cantieri navali colpiti dalla crisi internazionale.

La verifica dimostra che il primo risultato ottenuto, quello sulla Sace, non sta dispiegando effetti significativi sul perdurare della crisi e che, sul versante della domanda pubblica, risultati sino ad oggi prodotti da questo tavolo sono ancora incerti ed in ogni caso del tutto insufficienti.

Infatti, per i pattugliatori delle capitanerie di porto non è ancora neanche partita la gara e per la nave multiruolo manca la variazione di bilancio necessaria a rendere operativo lo stanziamento economico contenuto nel decreto del Governo. La cantierabilità di queste commesse è dunque destinata a slittare ulteriormente nel tempo. Delle altre possibili commesse (navi carcere, unità di supporto logistico, mezzi per le Ferrovie dello Stato, Eni e Saipem, commessa Brasile, ecc.) non c'è più traccia.

Nel frattempo la crisi si aggrava e la cassa integrazione, coinvolge un numero crescente di lavoratori con il rischio, ormai imminente per alcune unità produttive (la prima è Castellammare di Stabia) di arrivare alla fine della cassa integrazione ordinaria.

D'altra parte la Fincantieri ha annunciato che le trattative in corso con Carnival per due prototipi di navi da crociera e per il refitting della motonave Florio della Tirrenia restano "complicate, difficili, onerose". L'unico nuovo contratto è quello per la seconda Oceania. Di conseguenza, l'azienda ha annunciato ulteriori ricorsi alla cig anche nelle aree progettuali civile e militare del gruppo, quelle che dovrebbero essere investite dalla progettazione delle nuove unità in corso di acquisizione.

Per Nca, fallita la trattativa per i traghetti danesi che sono stati presi da un cantiere tedesco, il lavoro sta finendo e, da maggio, potrebbe partire la cassa integrazione.

In questo quadro i pattugliatori e la prima tranche di finanziamento dell'unità multiruolo costituiscono risultati indispensabili, ma certamente insufficienti a fronteggiare le dimensioni degli scarichi di lavoro che abbiamo di fronte.

La situazione impone, come del resto è stato fatto in altri Paesi europei, il varo di misure di carattere straordinario che coinvolgono diversi Ministeri e, quindi, rimandano alla responsabilità del Governo nel suo complesso.

Per questi motivi, pur confermando la validità del tavolo permanente sulla cantieristica istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, il cui prossimo incontro è previsto entro fine mese, le Segreterie nazionali della Fim, della Fiom e della Uilm hanno inviato alla Presidenza del Consiglio la richiesta di un incontro urgente per decidere un piano di interventi straordinari. Senza nuove risorse e nuove commesse pubbliche non sarà possibile salvare un settore industriale, che pure da tutti è considerato strategico per l'economia italiana, dai rischi di un pesante ridimensionamento sia produttivo che occupazionale.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 12 aprile 2010